



LEGA PRO

**Audizione informale decreto-legge 108/2026 (C. 2988 - DL SPORT)
VII Commissione (Cultura, Scienza e Istruzione)**

**Audizione del Presidente della Lega Pro
Matteo Marani**

8 luglio 2026

Il decreto-legge in esame interviene su alcuni profili strategici per il futuro dello sport italiano, con particolare riferimento ai grandi eventi internazionali, alla governance del sistema, alla sostenibilità economico-finanziaria delle società sportive e allo sviluppo delle infrastrutture. Si tratta di un percorso che la Lega Pro guarda con favore, nella convinzione che il rafforzamento del sistema calcio richieda una visione complessiva, capace di coniugare solidità gestionale, capacità di investimento e valorizzazione delle persone. Ogni intervento normativo che punta a rendere il sistema più credibile e più stabile rappresenta un'opportunità non soltanto per le società professionistiche ma per l'intera filiera del calcio italiano.

Le disposizioni contenute nel decreto in materia di governance, controlli economico-finanziari e grandi eventi internazionali costituiscono un passaggio importante verso un modello più moderno e più responsabile. La prospettiva di EURO 2032 rappresenta inoltre un'occasione irripetibile per accelerare il rinnovamento dell'impiantistica sportiva e rafforzare la competitività del Paese. Perché questa occasione produca effetti duraturi sarà tuttavia necessario mantenere uno sguardo ampio, capace di considerare insieme infrastrutture, sostenibilità economica e sviluppo del capitale umano. Sono dimensioni che non possono essere separate, perché concorrono tutte alla crescita del movimento calcistico.

La Lega Pro conferma pertanto la propria disponibilità a collaborare con il Parlamento, il Governo e la Federazione, offrendo il contributo di un'esperienza maturata quotidianamente sul territorio. L'obiettivo comune è costruire un sistema sempre più solido, trasparente e competitivo, nel quale la formazione dei giovani, la sostenibilità dei club e la qualità delle infrastrutture rappresentino elementi complementari di una stessa strategia di sviluppo. È in questa prospettiva che la Lega Pro intende offrire il proprio contributo ai lavori parlamentari, nella convinzione che investire sui giovani e sulla crescita del sistema significhi investire sul futuro del calcio italiano.

La Lega Pro è la categoria che più di ogni altra accompagna la crescita dei giovani calciatrici e calciatori italiani, che mantiene vivo il legame con 60 territori e che consente a numerose comunità di continuare a riconoscersi in un patrimonio sportivo, educativo e sociale. Parlare della Serie C significa quindi parlare non soltanto di competizione sportiva ma anche di formazione, inclusione e responsabilità. Un elemento significativo riguarda il percorso



LEGA ITALIANA CALCIO PROFESSIONISTICO
Via Jacopo da Diacceto, 19 - 50123 FIRENZE | T. 055/323741 - Fax 055/367477
P.I. 03974420485 | segreteria@seriec.com | www.seriec.com





LEGA PRO

intrapreso sul fronte della sostenibilità. La Lega Pro ha introdotto strumenti di responsabilizzazione economica, tra cui il salary cap e controlli sempre più stringenti sulla gestione dei club. Si tratta di misure che hanno favorito una maggiore cultura della programmazione e della sostenibilità, contribuendo a un risultato concreto: per la stagione sportiva 2026/2027 tutte le società hanno presentato domande di iscrizione complete della documentazione richiesta.

La sostenibilità del sistema non può essere valutata esclusivamente attraverso indicatori economici: essa dipende anche dalla capacità di produrre nuovi talenti, di investire nei vivai e di garantire continuità ai percorsi di crescita dei giovani.

La Riforma Zola rappresenta l'esempio più evidente di un modello che ha incentivato le società a investire nel settore giovanile, nelle strutture, nel personale tecnico e nell'organizzazione sportiva. I risultati registrati dimostrano come, quando gli incentivi sono coerenti con gli obiettivi di sviluppo, i club rispondano con investimenti concreti e con una maggiore attenzione alla formazione. Questo percorso ha rafforzato la cultura della progettazione e ha contribuito a consolidare il ruolo della Serie C quale principale laboratorio di crescita del calcio italiano.

A questo si è accompagnato un più ampio processo di qualificazione del settore giovanile, orientato a rafforzarne l'organizzazione, la programmazione e la qualità tecnica. L'introduzione di standard organizzativi più elevati e di specifici percorsi di formazione, come quello introdotto quest'anno del Responsabile del Settore Giovanile che risponde alla volontà di formare una figura capace di coordinare il progetto tecnico ed educativo del club, un vero e proprio 'allenatore degli allenatori', chiamato a garantire qualità metodologica, uniformità dei percorsi formativi e sviluppo delle competenze di tutti gli operatori del settore giovanile. Parallelamente, i meccanismi di incentivazione legati all'effettivo impiego dei giovani, selezionabili per la Nazionale Italiana, hanno favorito una valorizzazione concreta del talento italiano, orientando le scelte delle società verso investimenti sempre più strutturali e di lungo periodo.

I risultati ottenuti con la Riforma Zola confermano in maniera concreta l'efficacia del percorso intrapreso. Il confronto tra le stagioni sportive 2024/2025 e 2025/2026 evidenzia infatti una crescita significativa degli investimenti e delle strutture dedicate al settore giovanile. Nel dettaglio, le strutture e la logistica sono passate da 305 a 333 unità (+9,2%), gli allenatori e gli allenatori dei portieri da 593 a 619 (+4,4%), mentre l'organico tecnico e le strutture medico-sanitarie sono cresciuti da 1.891 a 2.012 unità (+4,9%). Ancora più significativo è l'aumento delle squadre partecipanti ai campionati non obbligatori, salite da 228 a 275 (+9,3%), a conferma della volontà delle società di ampliare il lavoro di formazione e sviluppo dei giovani atleti. Questi numeri dimostrano come il percorso intrapreso stia già producendo effetti concreti, misurabili e positivi per l'intero movimento calcistico italiano, incentivando investimenti strutturali, formazione e crescita dei giovani talenti. Proprio alla luce di questi



LEGA ITALIANA CALCIO PROFESSIONISTICO
Via Jacopo da Diacceto, 19 - 50123 FIRENZE | T. 055/323741 - Fax 055/367477
P.I. 03974420485 | segreteria@seriec.com | www.seriec.com





LEGA PRO

risultati, è necessario sostenere con convinzione la Riforma Zola, considerata un pilastro fondamentale per lo sviluppo del calcio giovanile italiano.

È opportuno ricordare che gli effetti della Riforma Zola non possono essere valutati esclusivamente nel breve periodo. Si tratta di una riforma strutturale, concepita per generare un processo di crescita progressivo e duraturo, fondato sul reinvestimento obbligatorio delle risorse ottenute nei settori giovanili. Proprio questo meccanismo rende essenziale garantire continuità agli strumenti di sostegno: non risorse una tantum, ma un sistema stabile di incentivi che consenta ai club di programmare investimenti, consolidare le strutture e proseguire il percorso di formazione dei giovani nel medio-lungo periodo.

Anche i dati relativi al minutaggio confermano questa vocazione. La Serie C continua, infatti, a essere il campionato professionistico nel quale i giovani italiani trovano il maggiore spazio competitivo, con un impiego degli Under 21 e dei calciatori italiani nettamente superiore rispetto alle altre categorie. Non si tratta semplicemente di un indicatore statistico, ma della dimostrazione concreta di una funzione svolta quotidianamente dai club: offrire opportunità, favorire la maturazione tecnica e accompagnare il passaggio verso i livelli più alti del calcio nazionale. In questa prospettiva, l'esperienza maturata dalla Serie C può rappresentare un utile elemento di riflessione nell'evoluzione delle politiche pubbliche dedicate allo sviluppo del sistema sportivo.

La valorizzazione dei giovani richiede risorse adeguate e, soprattutto, continuità. La Lega Pro ha sempre sostenuto lo sviluppo del calcio femminile e ne riconosce pienamente il valore sportivo, sociale e culturale. Tuttavia, riteniamo che la crescita di un comparto strategico non debba avvenire attraverso la riduzione delle risorse destinate ad un altro comparto altrettanto strategico per il futuro del calcio italiano. La Legge Melandri ha costruito nel tempo un sistema di mutualità, seppur inferiore rispetto agli altri paesi europei, finalizzato a redistribuire una quota delle risorse del calcio professionistico a sostegno della formazione, dei vivai e dello sviluppo dell'intero movimento. La modifica intervenuta sulla ripartizione delle percentuali, con la destinazione di una quota delle risorse precedentemente riservate alla valorizzazione dei giovani verso la Serie A femminile, rischia di indebolire un modello che ha già dimostrato la propria efficacia. Va inoltre considerato che il 90% delle società partecipanti al campionato di Serie A femminile è riconducibile a club di Serie A maschile, con il risultato che una parte della mutualità finisce per rimanere all'interno dello stesso perimetro del calcio di Elite abbassando di fatto la stessa dal 10% al 9%.

Investire nella Serie C significa investire nel punto di partenza della filiera calcistica italiana. Per questo la Lega Pro ritiene che la quota dell'1% prevista dall'articolo 22 del decreto



LEGA ITALIANA CALCIO PROFESSIONISTICO
Via Jacopo da Diacceto, 19 - 50123 FIRENZE | T. 055/323741 - Fax 055/367477
P.I. 03974420485 | segreteria@seriec.com | www.seriec.com





LEGA PRO

legislativo n. 9 del 2008 debba essere destinata direttamente al soggetto che organizza il campionato professionistico di Serie C con vincolo di destinazione per lo sviluppo dei settori giovanili femminili e maschili delle società associate, per favorire gli investimenti nelle infrastrutture e nella qualità dei formatori dei giovani atleti ed atlete selezionabili per le nazionali federali, in osservanza delle disposizioni regolamentari di cui alla Riforma Zola.



LEGA ITALIANA CALCIO PROFESSIONISTICO
Via Jacopo da Diacceto, 19 - 50123 FIRENZE | T. 055/323741 - Fax 055/367477
P.I. 03974420485 | segreteria@seriec.com | www.seriec.com

